



Comune di Lavagna
Provincia di Genova
Servizi alla Persona
Biblioteca

Una finestra sulle novità librarie



“I libri sono di chi li legge” (Andrea De Carlo)

*“Un libro sogna. Il libro è l'unico oggetto inanimato
che possa avere sogni”* (Ennio Flaiano)

Selezione di titoli relativa alle nuove acquisizioni (ottobre 2017)



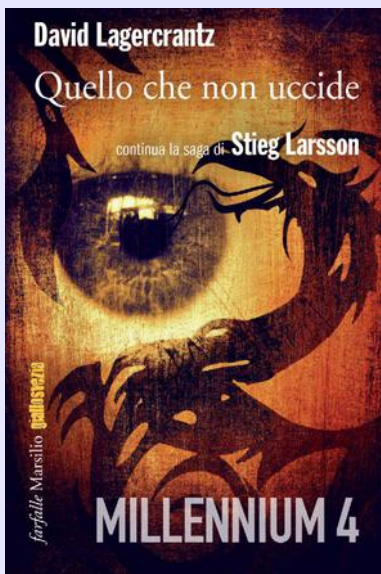
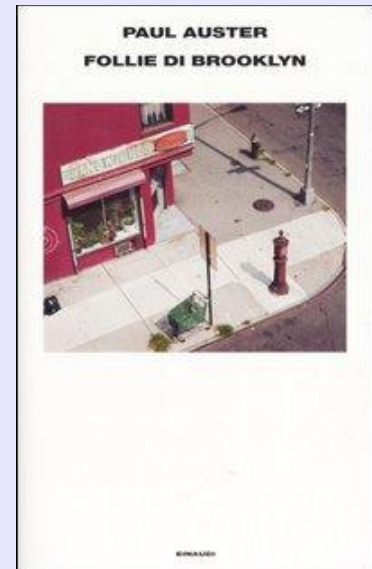
Oz, Amos – Tocca l'acqua, tocca il vento. Milano, Feltrinelli, 2017

Elisha Pomerantz è un uomo buffo. Figlio di un orologiaio, insegna matematica e fisica al liceo e nel tempo libero si dedica a strani studi legati alla matematica applicata alla musica. Per sfuggire ai tedeschi, una notte si rifugia nei boschi, abbandonando la bella e intelligente moglie Stefa, che si chiude in casa in attesa del suo ritorno. Nella foresta, Pomerantz sopravvive per settimane in una catapecchia abbandonata, aiutato da alcuni contadini, che lo credono una sorta di reincarnazione di un uomo strano, scomparso da poco. Il suo peregrinare assume sempre più i connotati di un viaggio, che lo porta lontano dalla Polonia, da sua moglie e dalla sua vita precedente. Dopo aver vissuto per un certo periodo in Grecia, Elisha si stabilisce sulle rive del lago di Tiberiade, dove riprende a riparare orologi, e poi in un piccolo kibbutz, trasformandosi in pastore.

Le sue giornate sono scandite dai ritmi della piccola comunità, mentre la sera impartisce ripetizioni ai giovani studenti e riprende gli studi di matematica. Nel frattempo, l'affascinante moglie Stefa viene deportata in Unione Sovietica e costretta a diventare una spia di Stalin. I due coniugi, apparentemente così diversi tra loro, sognano ciascuno a modo suo di ritrovarsi un giorno, chissà come e chissà quando, anche se la vita sembra averli separati per sempre... “ Il commovente ritratto di una coppia costretta a separarsi durante la Seconda guerra mondiale e la loro lotta per riunirsi dopo il disastro“.

**Auster, Paul - Follie di Brooklyn
Torino, Einaudi, 2005**

Raggiunta ormai l'età della pensione, Nathan Glass ritorna a Brooklyn, la città dov'è nato e che ha lasciato quasi sessant'anni prima. Trasloca a Brooklyn con l'intenzione precisa di cercare un buon posto per morire. Ma il caso ha deciso per lui diversamente. Gli amori infelici del nipote Tom, le avventure del libraio-falsario Harry Brightman, l'apparizione improvvisa della piccola Lucy, che rifiuta di svelare dove si trova sua madre, sorella di Tom. Nathan pensava di dedicarsi a un progetto, la scrittura di un Libro della follia umana, ma le follie sono lì, appena fuori dalla porta, nel più vivo e colorato angolo di New York. “ *Una commedia dalla trama apparentemente spensierata. Una commedia che termina però la mattina dell'11 settembre 2001, data oltre la quale il lieto fine diventeranno di colpo più amari e difficili*”.

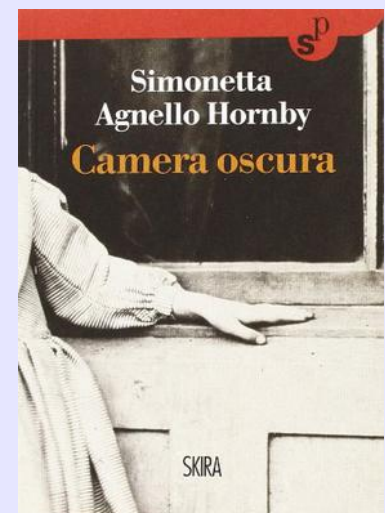


**Lagercrantz, David – Quello che non uccide
Padova, Marsilio, 2016**

Frans Balder, genio dell'informatica e autorità mondiale nel campo dell'intelligenza artificiale, lascia il lavoro nella Silicon Valley e torna in Svezia per occuparsi di suo figlio August, autistico. Attorno a questa decisione ruotano tutta una serie di eventi che coinvolgono le agenzie di spionaggio di diverse nazioni ed una potente organizzazione criminale russa fatta di black hats (gli hacker "cattivi"), ma anche di malviventi dediti ad attività più all'antica come il ricatto e l'omicidio. Nel misterioso intrico si inseriranno anche due personaggi che chi ha già incontrato non può aver dimenticato: Mikael Blomkvist e Lisbeth Salander. Il libro segna un appuntamento che tutti gli appassionati della saga attendevano con trepidazione.

**Agnello Hornby, Simonetta – Camera oscura
Milano, Skira, 2010**

“Stridio di freni, sfrigolio di ruote sulle rotaie, poi lenti sbuffi di vapore e infine il fischio acuto del capostazione – il direttissimo Londra-Oxford delle dodici e dieci s'era fermato ansante al binario numero due...” . “Sappiamo tutti che Lewis Carroll amava i bambini ed era un grande affabulatore. Di mestiere professore di matematica alla Christ Church di Oxford, talvolta portava le figlie del preside Liddell a fare dei pic-nic. La piccola Alice Liddell era la sua preferita e per lei



scrisse "Alice nel paese delle meraviglie". Il libro, si sa, fu uno strepitoso successo e Lewis Carroll fu sempre più attorniato dalle sue piccole ammiratrici, che lui, un pioniere della fotografia, amava ritrarre in costumi esotici, in tableaux vivants e, dal 1867, anche nude. Tutte le famiglie rimasero soddisfatte delle fotografie delle figlie ignude, fuorché una, che pose fine bruscamente alle sedute. In questo nuovo racconto, Simonetta Agnello Hornby narra la storia di questa amicizia interrotta attraverso gli occhi della bambina ormai cresciuta e della sua compagna Alice. Una collana dedicata ai racconti dell'arte. Storie inedite per scoprire curiosità e segreti dei grandi maestri dell'arte. Scritti da giornalisti, critici e storici dell'arte, musicisti e archivisti, questi racconti vogliono avvicinare un pubblico sempre più vasto al mondo dell'arte, alle sue curiosità e ai suoi segreti. *"Attenta a non dare un giudizio preciso, la Hornby traccia un ritratto interessante e controverso di un uomo singolare, incastonato in un'epoca, quella vittoriana, che ravvedeva nell'infanzia femminile senza veli un'immagine di purezza e di innocenza, sottolineando più di un sospetto intorno alla sua figura e gettando lunghe ombre sulla sua penna ingegnosa e immaginifica."*



**De Luca, Erri – La faccia delle nuvole.
Milano, Feltrinelli 2016**

"La faccia delle nuvole è il destino di chi viene scambiato per qualcun altro". La faccia delle nuvole narra la storia delle storie: quella di due genitori e della nascita del loro primogenito. I due genitori si chiamano Iosef e Miriàm, il bambino Ièshu. Siamo in Israele e gli anni di Erode, quindi sì: è la storia della vita di Gesù. Erri De Luca la racconta in un lungo dialogo fra i protagonisti, soprattutto i genitori, ma compaiono sulla scena i Re Magi, i pastori; un universo narrativo popolato da figure che tutti – anche i non credenti – sanno riconoscere, memorie di catechismi dell'infanzia.

Un dialogo intervallato da interventi del narratore, voce che tiene le fila del discorso, e guida il lettore nella riflessione.

La grandezza di questo piccolo romanzo è il modo in cui l'autore tratta la storia. In questo dialogo i due genitori, e anche

il loro divino figlio, sono resi umani in ogni loro gesto, pensiero, preoccupazione. Sono, in fin dei conti, una famiglia di profughi, in fin dei conti.. La storia delle storie diventa la storia di due esseri umani "qualunque", eroici nell'affrontare le loro battaglie quotidiane.

**Holt, Anne, Il presagio
Torino, Einaudi, 2017**

"Il bambino era disteso sulle ginocchia della madre, come se stesse dormendo ...

No, - disse la madre con voce flebile. - No. No. No..." Ellen, una vecchia amica, dà una festa, e Johanne Vik accetta di aiutarla nei preparativi. Quando però arriva a villa Mohr, viene accolta da una scena devastante: Sander, il figlio di Ellen e suo marito Jon, è caduto da una scala ed è morto. Un momento di disattenzione da parte dei genitori, una tragica fatalità? Henrik Holme, poliziotto neodiplomato a cui viene affidato il caso, mentre tutti i colleghi si dedicano a una serie di attentati, non ci crede: negli anni, il piccolo Sander aveva accumulato un po' troppi «incidenti domestici», anche per un bambino vivace come lui. Neppure Johanne, di fronte alle

reticenze e alle contraddizioni dei Mohr, crede del tutto alla disgrazia; e, insieme al giovane agente si mette a caccia della verità. *«Vivido, insolito e persuasivo. Holt scrive con la padronanza che abbiamo imparato ad aspettarci dai migliori autori scandinavi».* –

The Times





**Matar, Hisham – Il ritorno
Torino, Einaudi, 2017**

Nel marzo del 2012 Hisham Matar s'imbarca su un volo per la Libia. È il suo primo ritorno dopo trentatré anni nella terra color ruggine, giallo e verde intenso della sua infanzia, la terra che lo ha separato dal padre la notte del 1990 in cui Jaballa Matar venne sequestrato dal regime di Gheddafi, condotto nella terribile prigione di Abu Salim e poi fatto sparire.

Il figlio Hisham ci accompagna in un viaggio lucido e struggente attraverso i luoghi di una memoria privata che è anche fardello collettivo di una nazione, alla ricerca di un padre perennemente vivo e morto al quale restituire almeno la certezza di un destino. Hisham Matar ha diciannove anni quando suo padre Jaballa, fiero oppositore del regime di Muammar Gheddafi, viene sequestrato nel suo appartamento del Cairo, rinchiuso nella famigerata prigione libica di Abu Salim e fatto sparire per sempre. Ventidue anni

più tardi il figlio Hisham, che non ha mai smesso di cercarlo, può approfittare dello sprazzo di speranza aperto dalla rivoluzione del febbraio 2011 per fare finalmente ritorno nella terra della sua infanzia felice. Quel viaggio verso un presente ormai sconosciuto non è che lo spunto per un itinerario storico e affettivo ben più vasto. *«Un appassionante racconto d'amore e speranza, e anche una toccante meditazione sul dolore e la perdita».*

Colm Tóibín

**Fois, Marcello, Del dirsi addio
Torino, Einaudi, 2017**

«Non tutte le luci fanno chiarezza. Nel regno dell'aria questo è un principio assodato: non troppo buio che sottrae, non troppa luce che moltiplica».

Il paesaggio nevoso di una Bolzano delicatamente diafana, quasi astratta. Una gita domenicale e un bambino di undici anni che sparisce nel nulla senza lasciare traccia. Genitori, insegnanti, colleghi, amanti, figli e fratelli, ciascuno partecipe, a suo modo, dell'ambiguità di quel mistero, nessuno che possa dirsi del tutto innocente e nessuno completamente colpevole. La scomparsa del piccolo Michele, dotato di eccezionali capacità intellettive, ma con gravi problemi di relazione, è il sasso scagliato con forza ad infrangere il fragile gioco di specchi di un mondo di adulti alla deriva. *“Niente è ingannevole come la storia che ci raccontiamo”* pensa Gea,

sua madre, a proposito del marito Nicola e del loro non facile rapporto di coppia. Ma qual è il filo rosso che li lega tra loro e quale l'inquietante confessione che don Giuseppe custodisce gelosamente tra dubbi e rimorsi? E forse la verità – intuisce da subito il commissario Sergio Striggio – è da ricercarsi proprio nella dimensione emotiva, là dove, se ascoltata, la sua voce più autentica può arrivare a farsi sentire...



**Appelfield, Aharon, Il partigiano Edmond
Milano, Guanda, 2017**

Ucraina, ultimo anno di guerra. Sfuggito per un soffio alla deportazione, Edmond a diciassette anni è entrato in una banda di partigiani ebrei capeggiata dal carismatico Kamil. Gli addestramenti quotidiani, la vita comunitaria, le incursioni per procurarsi viveri e armi lo hanno irrobustito nella mente e nel corpo, facendo del liceale di buona famiglia, scombussolato dai primi turbamenti amorosi, un uomo pronto a fronteggiare la morte e - quel che, per certi versi, sembra ancora più difficile - le proprie radici, i ricordi: la fede



degli avi, il distacco dai genitori l'indifferenza nei loro confronti nell'ultimo periodo trascorso insieme. Stare con i partigiani di Kamil - fra i quali spiccano per la luminosa umanità il vicecomandante Felix, nonna Tsirel, la cuoca Tsila, il gigante Danzig, e altri - significa riscattarsi, riguadagnare uno scopo che renda la vita sopportabile e degna di essere vissuta:...

“Da quando mi sono unito ai combattenti sono cambiato radicalmente...”

**Manzini, Antonio - Pulvis et umbra
Palermo, Sellerio, 2017**

In "Pulvis et umbra" due trame si svolgono in parallelo. Ad Aosta si trova il cadavere di una trans. A Roma, in un campo verso la Pontina, due cani pastore annusano il cadavere di un uomo, che porta addosso un foglietto scritto. L'indagine sul primo omicidio si smarrisce urtando contro identità nascoste ed esistenze oscurate. Il secondo lascia un cadavere che puzza di storie passate e di vendette. In entrambi Schiavone è messo in mezzo con la sua persona e le indagini lo spingono a lottare contro le sue ombre. Tenta di afferrarle e gli sembra che si trasformino in polvere. La polvere che lascia ogni tradimento. Aosta e Roma, doppia indagine per Rocco Schiavone nell'attesissimo nuovo romanzo. Un noir mozzafiato dal ritmo perfetto con un meccanismo dai mille ingranaggi che non perde mai un colpo.



**Cameron, Peter – Paura della matematica
Milano, Adelphi, 2008**

“Paura della matematica” è una raccolta di racconti autobiografici di questo scrittore newyorkese sofisticato e in ugual misura popolare. Il primo racconto “Il mondo del ricordo”, è stato scritto nel 2008, gli altri risalgono al 1986. Narrano in maniera fluida e semplice la quotidianità di persone come tante e, proprio per la semplicità dei temi descritti, la lettura è scorrevole e non ci si accorge del tempo che passa. In molti di questi racconti sembra non possa succedere assolutamente nulla, non ci sono azioni, solo giornate che trascorrono in una evidente tranquillità e forse è proprio in questo che vi si racchiude la bellezza di una storia d'amore o di una storia familiare. In un passaggio apparentemente marginale del racconto che dà il titolo a questa raccolta disegnata dall'autore, la protagonista offre al suo professore di matematica, passato a trovarla, un bicchier d'acqua. Poi, mentre lo guarda bere,

la ragazza è colpita dalla cosa più semplice, l'assoluta naturalezza del gesto, che l'uomo compie *“come se in vita sua non avesse fatto altro che venire in cucina da me a bere acqua”*. È un tocco inconfondibile, che unisce in una riga tutta l'atmosfera di cui abbiamo bisogno e tutto l'intreccio che possiamo desiderare.

**Lackberg, Camilla – La strega
Venezia, Marsilio, 2017**

Marie Wall, celebre star di Hollywood, è tornata a Fjällbacka per le riprese di un film su Ingrid Bergman di cui è la protagonista, e in paese non si parla d'altro. Trent'anni prima, quando era ancora una ragazzina, Marie e la sua amica del cuore erano state accusate di aver ucciso la piccola Stella, una bambina di appena quattro anni, la cui morte aveva profondamente scosso l'intera comunità. Quando alle porte di Fjällbacka, dove ora riecheggiano i suoni dell'estate, un'altra bambina scompare misteriosamente nelle stesse circostanze, il ricordo di quei drammatici eventi riaffiora con forza. Può davvero essere una coincidenza? O c'è una relazione tra i due casi? C'entra forse la storia di una donna, processata per stregoneria negli stessi luoghi, quattro secoli prima? L'ultimo romanzo della nota giallista svedese Camilla Läckberg, è molto emozionante e ben scritto. *“Siamo tutti capaci di uccidere. Lo strato di vernice sociale è sottile, ma sotto covano istinti primordiali che possono prendere il sopravvento in qualsiasi istante, se si verificano le condizioni giuste. O, meglio dire, quelle sbagliate.”*



**Lipperini, Loredana - L'arrivo di Saturno
Milano, Bompiani, 2017**

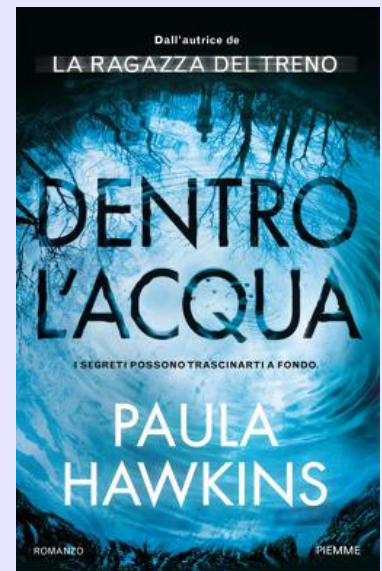
Graziella De Palo è una giovane giornalista innamorata della giustizia quando il 2 settembre 1980 scompare a Beirut assieme al collega Italo Toni. Dovevano visitare dei campi profughi al confine con la Palestina, ma seguivano in realtà una pista sul traffico d'armi intrecciata con le vicende del terrorismo, delle stragi e con parecchi misteri della politica italiana e internazionale dell'epoca. Di loro non si è saputo più nulla. Han van Meegeren è un pittore olandese di scarsa fortuna, noto e dileggiato per le sue rose grigie, quando accetta da un uomo in nero un incarico bizzarro: dipingere un Giudizio Universale in una cappella battuta dal vento sulla cima di un colle italiano.. Chi è l'uomo in nero che si fa chiamare semplicemente Acca? E perché gli chiede di diventare un falsario, come di fatto accadrà? Dora, la voce narrante di questo romanzo, è cresciuta insieme a Graziella. *“Eravamo di quelle amiche che sono sempre insieme, che non riescono a stare lontane neanche per un pomeriggio. E invece ci siamo allontanate, e quando ci siamo allontanate lei è morta. E la sua storia, il modo in cui è morta, è talmente assurda che se la raccontassi non ci crederebbe nessuno. Così ho cominciato a scriverne un'altra, che è davvero assurda, ma se un romanzo è assurdo tutti ci credono. La realtà invece non interessa a nessuno”*. Due romanzi in uno, una doppia vicenda nata da un dolore mai sopito che mescola fatti reali e invenzione, memoria di un'amicizia e mito,...

**Hawkins, Paula – Dentro l'acqua
Milano, Piemme, 2017**

Quando il corpo di sua sorella Nel viene trovato in fondo al fiume di Beckford, nel nord dell'Inghilterra, Julia Abbott è costretta a fare ciò che non avrebbe mai voluto: mettere di nuovo piede nella soffocante cittadina della loro adolescenza, un luogo da cui i suoi ricordi, spezzati, confusi, a volte ambigui, l'hanno sempre tenuta lontana.

Ma adesso che Nel è morta, è il momento di tornare. Di tutte le cose che Julia sa, o pensa di sapere, di sua sorella, ce n'è solo una di cui è certa davvero: Nel non si sarebbe mai buttata. Era ossessionata da quel fiume, e da tutte le donne che, negli anni, vi hanno trovato la fine - donne "scomode", difficili, come lei -, ma mai e poi mai le avrebbe seguite. Allora qual è il segreto che l'ha trascinato con sé dentro l'acqua? E perché Julia, adesso, ha così tanta paura di essere lì, nei luoghi del suo passato? La verità, sfuggente come l'acqua, è difficile da scoprire a Beckford: è sepolta sul fondo del fiume, negli sguardi bassi dei suoi abitanti, nelle loro vite intrecciate in cui nulla è come sembra.

*“Non fidarti di una superficie calma.
Lascia che l'acqua ti racconti la sua storia.”*



**Canetti, Elias – Il libro contro la morte
Milano, Adelphi, 2017**

Il libro più importante della sua vita, Canetti lo portò sempre dentro di sé, ma non lo compose mai. Per cinquant'anni procrastinò il momento di ordinare in un testo articolato i numerosissimi appunti che, nel dialogo costante con i contemporanei, con i grandi del passato e con i propri lutti familiari, andava prendendo giorno dopo giorno su uno dei temi cardine della sua opera: la battaglia contro la morte, contro la violenza del potere che afferma se stesso annientando gli altri, contro Dio che ha inventato la morte, contro l'uomo che uccide e ama la guerra. Una battaglia che era un costante tentativo di salvare i morti – almeno per qualche tempo ancora – sotto le ali del ricordo: noi viviamo davvero dei morti.

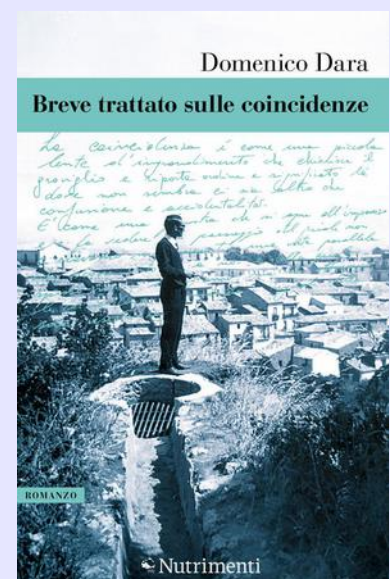
Cimiteri di stelle. “Tutto comincia con la conta dei morti. Alla propria morte, ciascuno dovrebbe diventare unico come Dio.”



**Dara, Domenico – Breve trattato sulle coincidenze
Roma, Nutrimento, 2014**

“... I miracoli non sono altro che coincidenze assolute, i sassolini che tracciano e indicano il giusto cammino della nostra vita si chiamano coincidenze. La coincidenza è il sassolino lasciato sul sentiero per indicare la via del ritorno, l'incontrovertibile prova che noi ci troviamo nel punto in cui avremmo dovuto essere.”

La storia è ambientata negli anni Sessanta a Girifalco, un piccolo paese della Calabria. Protagonista è l'anonimo postino locale, “un uomo solitario, senza ambizione, che alla passione per i pensieri astrusi unisce quella per le lettere d'amore”. E non solo quelle. Il postino, infatti, ha il vizio di aprire, leggere, ricopiare e catalogare ogni lettera che gli passa tra le mani, aiutato anche dal dono di saper imitare alla perfezione qualsiasi grafia. Proprio per questa sua abitudine, si imbatte in due lettere che influenzeranno il corso del suo destino e di quello del piccolo paese. Una missiva d'amore, anonima, chiusa da un sigillo di ceralacca, come non se ne facevano più,



che contiene il messaggio di un innamorato senza speranza; l'altra è una lettera che racchiude i loschi intralazzi del sindaco locale, intenzionato a trasformare una parte della campagna circostante in una discarica. Quelle due lettere smuovono la coscienza del nostro protagonista. Da una parte quell'amore disperato, anonimo, ma altrettanto vicino e conosciuto, a lui tanto familiare; dall'altra la consapevolezza di essere forse l'unico in grado di poter smascherare il sindaco e salvare Girifalco dalle porcherie della politica e del malaffare. Il romanzo, finalista del Premio Calvino 2013, è un esordio da non perdere.



**Rhys, Jean – Io una volta abitavo qui
Milano, Adelphi, 2017**

La silloge «Io una volta abitavo qui», venne pubblicata in varie raccolte tra il 1927 e il 1976.

Qui incontriamo una bambina col vestito di piquet in una Domenica insieme sordida e fiabesca, poi riluttante collegiale espatriata in Inghilterra. «*Un caldo e silenzioso pomeriggio di luglio mi dissero che sarei andata in Inghilterra con la zia Clare, che era nostra ospite da sei mesi. Dovevo andare a scuola in un posto che si chiamava The Perse, a Cambridge*». La ragazzina irrequieta non è dello stesso parere del padre, convinto degli effetti benefici dell'educazione e della cura che potrà avere per lei e su di lei questa non amatissima zia. «Purtroppo, l'agosto a Londra era grigio e minaccioso, non freddo, ma mai limpido o fresco. *La zia Clare, un'instancabile camminatrice, mi trascinò a vedere tutti i monumenti e i posti famosi,*

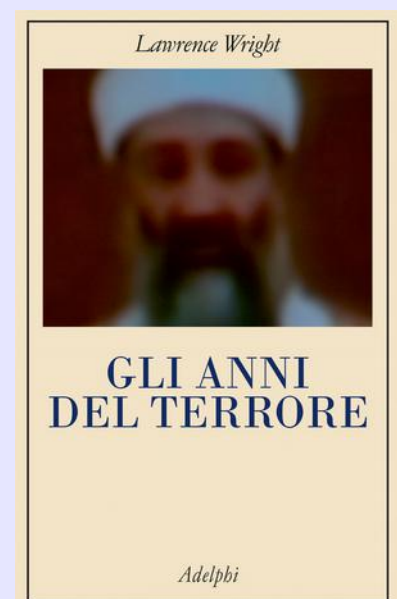
e dopo una settimana, cominciai ad addormentarmi nei luoghi più impensati: St. Paul, Westminster Abbey, il museo di Madame Tussaud, la Wallace Collection, lo zoo, perfino in un paio di negozi. La zia camminava in fretta, ma distrattamente e mi era facile restare indietro e cercare una sedia o una panchina su cui lasciarmi andare».

Proseguendo nella lettura del frizzante testo, incontriamo l'irrequieta protagonista da espatriata in Inghilterra, scendere giù a ballerina di fila a comparsa del demi-monde londinese, vedova bianca di un carcerato olandese, parigina derelitta e affamata...

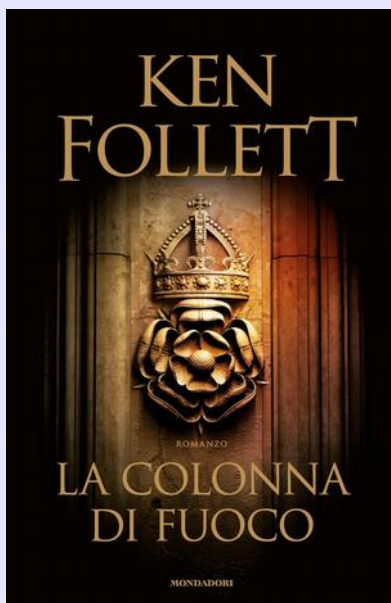
**Wright, Lawrence – Gli anni del terrore
Milano, Adelphi, 2017**

Lawrence Wright ci aveva già raccontato Al-Qaeda e le sue fitte trame, ma con "Gli anni del terrore" fa una ricostruzione accurata di una situazione globale in cui si avvicendano vari attori internazionali e ognuno di loro ha un ruolo chiave e fondamentale per l'andamento dei fatti. Nessuno prima di Wright aveva raccontato questa storia con documentazioni, fatti, strategie. Lui lo fa con undici storie che narrano il volto di una guerra che non conosce lingue o Paesi, ma che riguarda ognuno di noi. In "Gli anni del terrore", Lawrence Wright è bravissimo a raccontare una storia molto complessa, come se fosse un romanzo ed effettivamente è talmente incredibile che il lettore faticherà a credere che possa essere reale. Il personaggio chiave è lo spregiudicato investigatore dell'FBI John O'Neill. Egli segue

le tracce di uno strano progetto, che parte dalle montagne afgane e i campi di Al-Qaeda in Sudan. O'Neill comprende che qualcosa di grande si sta muovendo e che un attentato di grande dimensioni sta per essere fatto. L'agente dell'FBI farà di tutto per impedire quello che sarà l'11 settembre 2001, ma ogni grande



organizzazione gli è contro, persino i suoi stessi colleghi, e allora il destino vorrà che John O'Neill morirà proprio nel crollo delle Torri Gemelle, nel corso di quell'attentato che aveva fatto di tutto per impedire che accadesse.



**Follett, Ken – La colonna di fuoco
Milano, Mondadori, 2017**

Gennaio 1558, Kingsbridge. Quando il giovane Ned Willard fa ritorno a casa si rende conto che il suo mondo sta per cambiare radicalmente. Solo la vecchia cattedrale sopravvive immutata, testimone di una città lacerata dal conflitto religioso. Tutti i principi di lealtà, amicizia e amore verranno sovvertiti. Figlio di un ricco mercante protestante, Ned vorrebbe sposare Margery Fitzgerald, figlia del sindaco cattolico della città, ma il loro amore non basta a superare le barriere degli opposti schieramenti religiosi. Costretto a lasciare Kingsbridge, Ned viene ingaggiato da Sir William Cecil, il consigliere di Elisabetta Tudor, futura regina di Inghilterra. Dopo la sua incoronazione, la giovane e determinata Elisabetta I vede tutta l'Europa cattolica rivoltarsi contro di lei, prima tra tutti Maria Stuarda, regina di Scozia. Decide per questo di creare una rete di

spionaggio per proteggersi dai numerosi attacchi dei nemici decisi a eliminarla e contrastare i tentativi di ribellione e invasione del suo regno. Il giovane Ned diventa, così, uno degli uomini chiave del primo servizio segreto britannico della storia.

Ken Follett racconta con sapiente maestria la grande Storia attraverso gli intrighi, gli amori e le vendette di decine di personaggi indimenticabili, passando dall'Inghilterra e la Scozia alla Francia, alla Spagna e ai Paesi Bassi. Ambientato in uno dei periodi più turbolenti e rivoluzionari di tutti i tempi, "La colonna di fuoco" è un romanzo epico sulla libertà, con un forte richiamo all'attualità di oggi.

**Yehoshua, Abraham B. - La comparsa
Torino, Einaudi, 2015**

*“Era stato suo padre, verso la fine delle elementari,
a sorprenderla con quel regalo, scovato
da un rigattiere nella zona araba della città”*

Noga suona l'arpa, uno strumento discreto, quasi defilato, che pure, con la sua musica dolce, sostiene tutta l'orchestra.

Adesso è tornata a Gerusalemme per prendersi cura della casa in cui è nata. Ma molte cose sono cambiate negli anni in cui è stata via: ci sono nuovi abitanti nel quartiere, il padre è morto, il marito l'ha lasciata dopo che lei ha deciso di non avere figli. Ma una donna è tale solo se è madre? Noga è una creatura forte e fragile, come forte e fragile è l'umano di fronte alla vita. Noga è soprattutto uno dei personaggi più complessi, umani, semplicemente indimenticabili della letteratura di Abraham B. Yehoshua. "La comparsa non è una sinfonia, ma un delicato concerto in tre movimenti."





**Haruf, Kent – Le nostre anime di notte
Milano, Enne Enne ed., 2017**

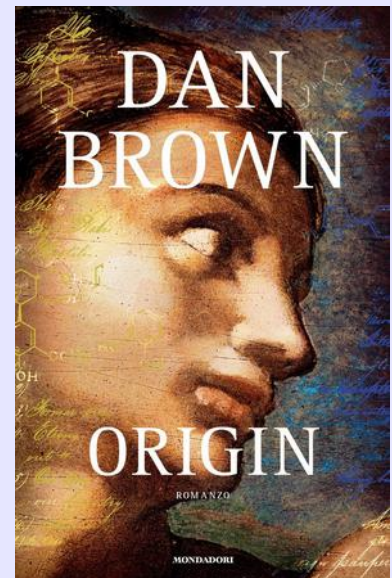
“E poi ci fu il giorno in cui Addie Moore fece una telefonata a Louis Waters. Era una sera di maggio, appena prima che facesse buio.”

La storia dolce e coraggiosa di un uomo e una donna che, in età avanzata, si innamorano e riescono a condividere vita, sogni e speranze. Nella cornice familiare di Holt, Colorado, dove sono ambientati tutti i romanzi di Haruf, Addie Moore rende una visita inaspettata a un vicino di casa, Louis Waters. Suo marito è morto anni prima, come la moglie di Louis, e i due si conoscono a vicenda da decenni. La sua proposta è scandalosa ma diretta: vuoi passare le notti da me? I due vivono ormai soli, spesso senza parlare con nessuno. I figli sono lontani e gli amici molto distanti. Inizia così questa storia di amore, coraggio e orgoglio.

**Brown, Dan – Origin
Milano, Mondadori, 2017**

*“Chiunque tu sia. In qualunque cosa tu creda.
Tutto sta per cambiare.”*

Origin si apre con un incontro in un santuario spagnolo in cui Edmond Kirsch, un inventore e genio informatico miliardario avvisa i capi delle tre religioni principali che rivelerà una scoperta e risponderà alle millenarie domande dell'umanità “da dove veniamo?” e “dove andiamo?”, sgretolando la fede religiosa delle persone, a favore della fiducia nella scienza. Kirsch sta per fare il suo annuncio al museo Guggenheim di Bilbao, in Spagna, davanti ai leader mondiali in diretta tv, ma viene assassinato con un colpo di pistola alla testa. Tra il pubblico c'è il suo amico Langdon, che, per il resto del libro, cercherà di scoprire la password per accedere al documento della presentazione e rivelarla a tutto il mondo. Ovviamente sarà ostacolato da misteriosi fanatici ...



**Grisham, John – Il caso Fitzgerald
Milano, Mondadori, 2017**

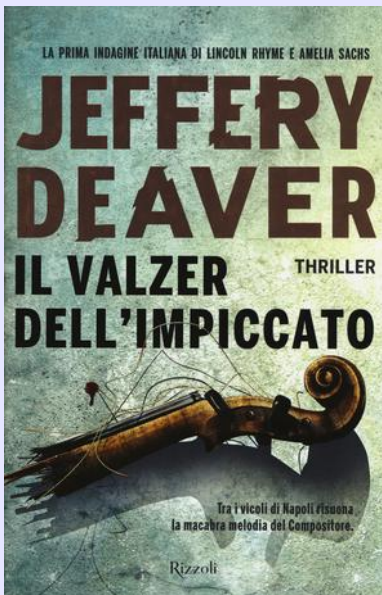
È notte fonda quando una banda di ladri specializzati in furti d'arte riesce a penetrare nel caveau della Princeton University rubando cinque preziosissimi manoscritti originali di Francis Scott Fitzgerald, assicurati per venticinque milioni di dollari. Sembrerebbe un'operazione audace e impeccabile se non fosse per una piccola traccia lasciata da uno dei malviventi. Basandosi su quell'unico indizio l'FBI parte immediatamente alla caccia dei ladri e della refurtiva, impresa che si rivela molto difficile. Ma chi può avere commissionato un furto così clamoroso? C'è un mandante o si tratta di un'iniziativa autonoma? Bruce Cable è un noto e chiacchierato libraio indipendente, appassionato di libri antichi che commercia in manoscritti rari. La sua libreria si trova a Camino Island, in Florida, ed è un punto di ritrovo per gli amanti della lettura. Molti scrittori vi fanno tappa volentieri durante i loro tour

promozionali. Forse lui sa qualcosa in merito a questa vicenda?

**Di Pietrantonio, Donatella – l'Arminuta
Torino, Einaudi, 2017**

“A tredici anni non conoscevo piu' l'altra mia madre.”

Cosa spinge una madre a cedere la figlia di 6 mesi a qualcun altro? E cosa spinge un'altra madre ad accoglierla in casa sua, crescerla, accudirla, educarla e poi restituirla al mittente? L'Arminuta (nel dialetto abruzzese “la ritornata”) a volte si sente come un pacco, sballottato di qua e di là, tra le braccia dell'una o tra i piedi dell'altra famiglia, sempre in balia di altrui decisioni. Ci sono romanzi che toccano corde così profonde, originarie, che sembrano chiamarci per nome. È quello che accade con L'Arminuta fin dalla prima pagina, quando la protagonista, con una valigia in mano e una sacca di scarpe nell'altra, suona a una porta sconosciuta. Ad aprirle, sua sorella Adriana, gli occhi stropicciati, le trecce sfatte: non si sono mai viste prima. Inizia così questa storia dirompende e ammalatrice: con una ragazzina che da un giorno all'altro perde tutto – una casa confortevole, le amiche più care, l'affetto incondizionato dei genitori. O meglio, di quelli che credeva i suoi genitori. Per “l'Arminuta” (“la Ritornata”), come la chiamano i compagni, comincia una nuova e diversissima vita. La casa è piccola, buia, ci sono fratelli dappertutto e poco cibo sul tavolo. Ma c'è Adriana, che condivide il letto con lei. E c'è Vincenzo, che la guarda come fosse già una donna. E in quello sguardo irrequieto, smaliziato, lei può forse perdersi per cominciare a ritrovarsi. Donatella Di Pietrantonio affronta il tema della maternità, della responsabilità e della cura, da una prospettiva originale e con una rara intensità espressiva.



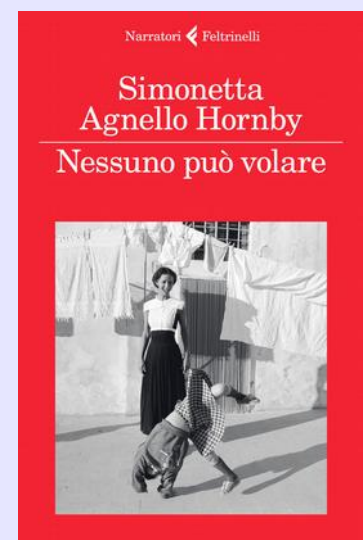
**Deaver, Jeffery – Il valzer dell'impiccato
Milano, Rizzoli, 2017**

Lincoln Rhyme e Amelia Sachs stanno per sposarsi, ma i due dovranno rimandare la preparazione delle nozze e della seguente luna di miele. Un nuovo serial killer ha colpito a New York in pieno giorno. L'assassino ha sequestrato un uomo d'affari a pochi isolati di distanza da Central Park e l'unica testimone, una bambina, non può essere di grande aiuto. Sul luogo del sequestro viene rinvenuto un indizio, lasciato consapevolmente dal killer: un piccolo cappio realizzato con una corda per strumenti musicali. Poco dopo un video affiora online: il sequestrato è impiccato e i suoi spasmi e rantoli di morte si accordano ritmicamente con la musica presente in sottofondo, al punto che Rhyme è spinto a battezzare l'omicida “il Compositore”.

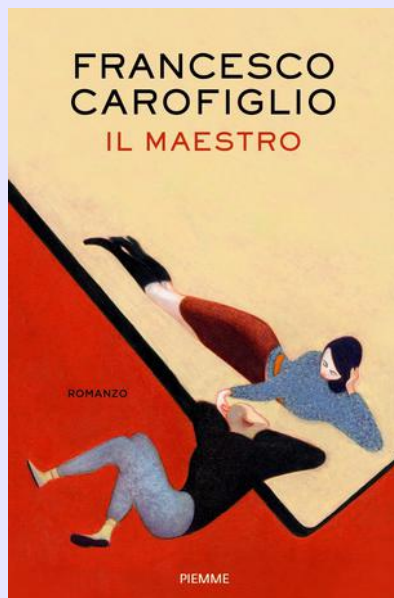
**Agnello Hornby, Simonetta – Nessuno può volare
Milano, Feltrinelli, 2017**

“Un piccione marrone e bianco, appollaiato su un ramo alto, ci guardava, curioso. Un fruscio di penne e volò via; si librava in alto, magnifico, ad ali spiegate, il cielo era luminoso, quasi senza nuvole. Bastò quel volo a riportarmi alla realtà. Tutti gli uccelli sanno volare, ma nessun essere umano ci è mai riuscito. Nessuno. Nessuno può volare.”

Simonetta Agnello Hornby ci porta con sé in un viaggio dalla Sicilia ai parchi di Londra, attraverso le bellezze artistiche dell'Italia. Un viaggio che è anche – soprattutto – un volo al



di sopra di pregiudizi e luoghi comuni, per consegnarci, insieme a molte storie toccanti, uno sguardo nuovo, più libero. E' durante quel viaggio che facciamo così la conoscenza, attraverso nitidi ritratti, di Ninì, sordomuta, della bambinaia Giuliana, zoppa, del padre con una gamba malata, e della pizzuta zia Rosina, cleptomane. E poi naturalmente conosciamo George, il figlio maggiore di Simonetta. Non è facile accettare la malattia di un figlio, eppure è possibile, e la chiave di volta risiede proprio in quel *“nessuno può volare”*:



**Carofiglio, Francesco – Il maestro
Milano, Piemme, 2017**

“Tutto il mondo è in una stanza.

Le pareti grigie.

Una grande finestra.

Un tavolo, una libreria, un vecchio giradischi.

Tutto il mondo è in quella stanza.”

Corrado Lazzari è stato il più grande attore del Novecento. Il volto della tragedia shakespeariana, l'interprete sofisticato e potente, acclamato dalle platee di tutto il mondo, è oggi un uomo solo.

La fama, il successo, gli amici, tutto perduto.

Le giornate si inseguono, uguali, in un appartamento di un palazzo abbandonato nel centro di Roma. Corrado riordina l'archivio di una vita intera, giornali, fotografie, copioni, mescolando la fragilità del presente ai ricordi del passato: gli anni all'Accademia di Arte Drammatica, le tournée in

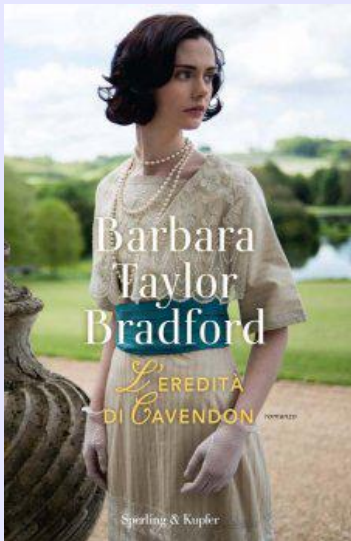
giro per il mondo e il grande amore perduto per Francesca. Sembra che tutto debba continuare così, identico a se stesso, fino alla fine. Poi un giorno arriva lei, e tutto cambia. Alessandra è giovane, poco più di vent'anni, e studia lettere con indirizzo teatrale, così dice al Maestro presentandosi. Timida e impacciata, cerca di entrare nella vita di Lazzari. L'iniziale ritrosia dell'uomo viene spazzata via dall'ansia di sapere della giovinezza. E attraverso le parole del teatro, quelle che hanno riempito la sua essenza, Corrado forse scoprirà, insieme con quella ragazza, il modo di accettare la propria caduta e di rendersi immortale nello stesso, perfetto istante.

**Strout, Elisabeth – Tutto è possibile
Torino, Einaudi, 2017**

La vita può lasciare senza fiato. Tutta quanta la vita, non solo quella di chi se n'è andato, come Lucy Barton, lasciandosi ogni cosa alle spalle. Anche la vita di chi è rimasto, la vita piccola e ordinaria della provincia americana, pur brulicante di emozioni impetuose sotto la cappa dell'immobilità. La vita di Pete Barton, ad esempio, un bambino di mezza età, eterno custode e prigioniero nella casa di famiglia, o le vite deragliate delle «Principessine Nicely», nomignolo ormai grottesco per promesse giovanili non mantenute. Riprendere quelle vite dopo molto tempo, conoscerle e riconoscerle, dà la stessa lancinante felicità di ogni ritorno a casa. Ad Amgash, Illinois, le vetrine dell'unica libreria ospitano l'ultima fatica di una concittadina, Lucy Barton, partita molti anni prima alla volta della sfavillante New York e mai più ritornata. E non vi è abitante del paese che non voglia accaparrarsene una



copia. Perché quel libro, un memoir a quanto pare, racconta senza reticenze la storia di miseria e riscatto di una di loro, e insieme racconta la storia di tutti loro. «*Tutto è possibile è un romanzo splendido e profondo. Il sogno di essere compresi, forse il più umano di tutti i desideri, è la sostanza che unisce le sue storie*». «*The Guardian*»



**Taylor Bradford, Barbara – L'eredità di Cavendon
Milano, Sperling & Kupfer, 2015**

È un caldo fine settimana dell'estate 1926 quando, per la prima volta dopo anni, Charles Ingham, conte di Mowbray, decide di riunire l'intera famiglia a Cavendon Hall, l'imponente dimora, immersa nel verde dello Yorkshire, di proprietà degli Ingham da generazioni. Con loro ci sono anche i devoti e leali Swann, che da secoli si prendono cura della casa e dei suoi abitanti, e ne conoscono tutti i segreti. Ma i bei vecchi tempi sono ormai finiti e Cavendon Hall è ora in rovina. La Grande Guerra ha cambiato tutto. E tutti. Costretti sotto lo stesso tetto, problemi, gioie e dolori non tarderanno a venire a galla. E vecchi nemici usciranno dall'ombra. Mentre i ruggenti anni Venti avanzano in tutta la loro fragilità verso la Grande Depressione, toccherà alle donne di Cavendon unirsi e traghettare le proprie famiglie in un nuovo decennio, e in una nuova vita.

**Cussler, Clive – L'enigma dei Maya
Milano, Longanesi, 2017**

“*Passata la mezzanotte fra' Bartolomé de Las Casas era ancora nello studio, alla luce delle candele, nella missione maya di Rabinal*”. I coniugi Fargo, instancabili cacciatori di tesori, si trovano in Messico nel tentativo di assistere le popolazioni locali colpite da un terribile terremoto. Impegnati nelle operazioni di soccorso, si imbattono in una scoperta sensazionale: lo scheletro di un uomo che stringe a sé un antico vaso sigillato. All'interno del vaso si trova un libro maya, il più completo esemplare mai rinvenuto. Il libro contiene informazioni di immenso valore a proposito dei Maya, della loro cultura e delle loro città ma anche sul destino del genere umano. I Fargo scopriranno presto che i segreti che contiene sono tanto importanti da spingere alcuni a fare qualsiasi cosa pur di impadronirsene. Prima



che la loro avventura giunga al termine, in molti perderanno la vita per quel libro... e Sam e Remi potrebbero essere fra questi.



**Vinci, Simona – Parla, mia paura
Torino, Einaudi, 2017**

“*Poche volte come in questo libro il dolore diventa carne viva e incandescente, racconto sincero di un'esperienza che nasce autobiografica e si fa subito universale*.” Simona Vinci si immerge nella propria paura e cerca un linguaggio per confessarla. L'ansia, il panico, la depressione spesso restano muti: chi li vive si sente separato dagli altri e incapace di chiedere aiuto. Ma è solo accettando di «rifugiarsi nel mondo» e di condividere la propria esperienza che si sopravvive. La stanza protetta dell'analista e quella del chirurgo estetico, che restituisce dignità a un corpo di cui si ha vergogna, l'inquietudine della maternità, la rabbia della giovinezza, fino allo strappo iniziale da cui forse tutto ha avuto origine.

Nicolosi De Luca, Carmelo – La congiura dei monaci maledetti. Roma, Newton, 2017

“ Cinque minuti prima delle nove il cronista era già dalla parte antica della città. Davanti a una libreria di testi e stampe si affollava un capannello di curiosi, tenuto a distanza da un nastro della polizia “

Palermo. Un antiquario, proprietario di una libreria di testi antichi, viene brutalmente assassinato. Il colpo mortale è inferto da un pugnale che pare risalire al 1500. Dopo qualche giorno, nella tranquilla Firenze, viene ucciso un collezionista di libri d'epoca. Lo strano dettaglio è che l'arma del delitto è un pugnale identico a quello dell'omicidio siciliano. Stessa sorte tocca a un operaio che si occupa dei lavori di restauro nella basilica di San Domenico a Palermo: il suo corpo viene rinvenuto privo di vita. Le indagini portano ben presto a una scoperta sconcertante: l'esistenza di una setta, nata in Italia alla fine del 1400, ma sopravvissuta fino ai giorni nostri, quella dei Frateschi. I suoi adepti sono fedeli all'insegnamento di Girolamo Savonarola, il frate predicatore, e cercano da secoli il testamento che egli affidò ad alcuni discepoli prima di essere arrestato. E se tutti i delitti fossero legati a quel manoscritto? La scia di sangue, intanto, sembra destinata a non arrestarsi. Chi muove i fili dell'intricato complotto che affonda le sue radici in

tempi lontanissimi?



**Camilleri, Andrea – Esercizi di memoria
Milano, Rizzoli, 2017**

Se forte era la sua disciplina prima, lo è ancora di più oggi che può contare esclusivamente sulla sua memoria. E quindi occorre tenerla in esercizio: osservare nei dettagli i ricordi, rappresentarsi nella mente le scene. Quelli qui pubblicati, come dice lui, sono i compiti per l'estate: 23 storie pensate in 23 giorni, che raccontano come nitide istantanee la sua vita unica e, sullo sfondo, quella del nostro Paese. La memoria qui non è mai appesantita né dalla malinconia né dal rimpianto. Per questo Camilleri ha chiesto a chi parla attraverso i colori, le forme e i volumi di rendere il suo esercizio più godibile, più leggero, più spettacolare. L'ideale della mia scrittura è di farla diventare un gioco di leggerezza, un intrecciarsi aereo di suoni e parole. Vorrei che somigliasse agli esercizi di un'acrobata che vola da un trapezio all'altro

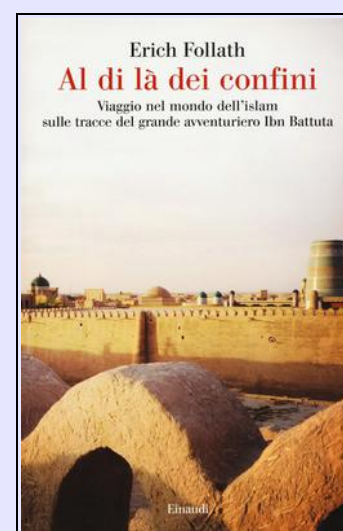
facendo magari un triplo salto mortale, sempre con il sorriso sulle labbra, senza mostrare la fatica, l'impegno quotidiano, la presenza del rischio che hanno reso possibili quelle evoluzioni.

**Follath, Erich – Al di là dei confini
Torino, Einaudi**

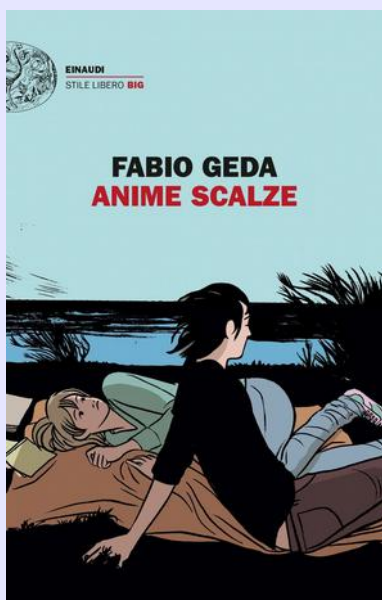
“Seguendo le orme di Ibn Battuta, Follath è riuscito a delineare un suggestivo quadro complessivo del mondo islamico contemporaneo... un ritratto illuminante della dar al-Islam».

«Deutschlandradio Kultur»

Ibn Battuta è conosciuto come il «Marco Polo arabo»: nel XIV secolo, il grande avventuriero viaggiò in gran parte del mondo allora conosciuto, e in trent'anni la sua odissea lo portò dal Marocco alla Mecca, da Costantinopoli e la Crimea fino a Samarcanda, l'India, l'Indonesia e la Cina. Nel racconto delle sue avventurose peregrinazioni, il «re di tutti i viaggiatori» descrisse l'Islam come una religione del progresso e della



tolleranza. Settecento anni dopo, Erich Follath ne ripercorre il cammino, attraversando un mondo islamico che;nel frattempo, è profondamente mutato. Soffermandosi in tredici luoghi fondamentali per Battuta, Follath riesce a immortalare con un'evidenza impressionante la situazione dell'attuale mondo islamico, sottolineandone i drammatici problemi, le lotte e le sfide future. Al di là dei confini è una ricerca sulle tracce di una delle personalità più affascinanti del Medioevo, un viaggio lungo un anno in città antiche e moderne, un'inchiesta che si muove tra passato e presente, e che approfondisce alcune delle problematiche politiche di scottante attualità, offrendo al lettore un vivace reportage sul dirompente presente dell'Islam.



**Geda, Fabio – Anime scalze
Torino, Einaudi**

«Quella mattina, ricordo, nel parcheggio del centro commerciale, scendendo dal furgone, afferrando il fucile dal sedile posteriore, ho guardato di sfuggita verso il bosco e mi sono accorto che il sole stava sorgendo sulla campagna come un livido. Era ottobre. Avevo quindici anni».

Ercole è asserragliato sul tetto di un capannone, armato e circondato dalla polizia. Con lui c'è Luca, che ha sei anni. Come sono finiti lassù?

Ercole Santià trascorre l'infanzia ricucendo gli strappi quotidiani della vita. Lui e sua sorella Asia tirano avanti a stento - con fantasia e caparbia - insieme al padre, un personaggio tanto inadeguato quanto innocente; eppure, come tutti, crescono, vanno a scuola, s'innamorano. Finché, all'improvviso, ogni cosa attorno a Ercole inizia a crollare.

Niente sembra in grado di fermare la slavina che lo sta

travolgendo, nemmeno Viola, la ragazza che da qualche tempo illumina i suoi giorni. Convinto che quello di incasinarsi sia un destino scritto nel sangue della propria famiglia, è sul punto di arrendersi quando viene a sapere che la madre, di cui non ha notizie da anni, abita non lontano da lui. L'incontro con la donna lo metterà di fronte alla necessità di reagire compiendo una scelta drammatica. L'unica possibile, forse, se vuole cambiare il proprio destino e proteggere le persone che ama. *Attraverso la struggente avventura di un ragazzino costretto a diventare adulto da solo, e con tutta la leggerezza in cui è maestro, Fabio Geda ci racconta la fatica e la meraviglia di cercare un posto nel mondo. Fra primi amori, padri distratti, madri confuse e segreti scomodi con cui fare i conti.*

**Osborne, Lawrence – Cacciatori nel buio
Milano, Adelphi, 2017**

Una valigia piena di soldi si sposta da un casinò al confine tra la Cambogia e la Thailandia in terra cambogiana permeata da foschie, calura opprimente e piogge torrenziali. Passa di mano in mano dal protagonista, un occidentale (barang) che arriva dal Sussex, a un americano e diventa l'obiettivo prima di un autista khmer, poi di un poliziotto senza scrupoli, così gli eventi si accumulano *“uno sopra l'altro come tronchi gettati su una catasta”*. Robert è un giovane professore d'inglese stanco della vita che conduce da sempre e, durante una vacanza nell'est asiatico, decide che la Cambogia potrebbe essere il luogo adatto per ricominciare..





**Roberts, Caroline – La piccola bottega del tè
Roma, Newton Compton, 2017**

Per trovare la ricetta della felicità bisogna seguire il cuore. Un romanzo delizioso, dolce e divertente che alimenta il buonumore. Ellie Hall ha un solo desiderio: dimenticare la vita di città e dedicarsi con amore alla piccola bottega del tè di Claverham Castle, per realizzare il suo sogno di bambina. Niente più noiosi calcoli al computer, finalmente: nelle sue giornate ci saranno solo tazze fumanti accompagnate da torte e biscottini, e amabili chiacchiere con i clienti. Tutto questo è però guastato dallo scorbutico Lord Henry, proprietario del castello, contrario ad aprire le porte della propria dimora ai visitatori. Ma Ellie non ha alcuna intenzione di perdere ciò per cui ha tanto lottato e così, cupcake dopo cupcake, con la sua bottega conquista il cuore degli abitanti, e i suoi dolci diventano l'attrattiva principale del posto. Ora tutto quello che manca nella vita di

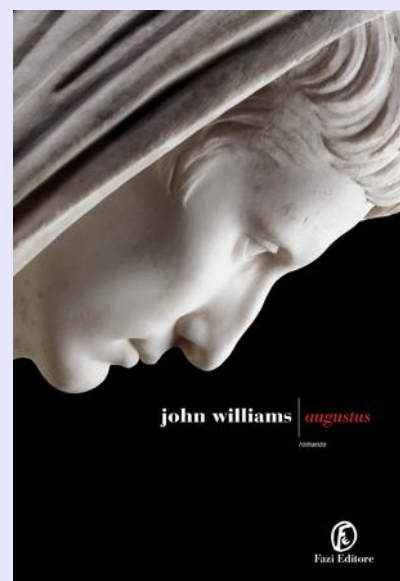
Ellie è un pizzico di romanticismo: sarà forse Joe, lo scontroso amministratore della tenuta, a donarle un po' di inaspettata dolcezza?

**Williams, Stone – Augustus
Roma, Fazi, 2017**

Sono le Idi di marzo del 44 a.C quando Ottaviano, diciottenne gracile e malaticcio ma intelligente e ambizioso quanto basta, viene a sapere che suo zio, Giulio Cesare, è stato assassinato. Il ragazzo, che da poco è stato adottato dal dittatore, è quindi l'erede designato, ma la sua scalata al potere sarà tutt'altro che lineare. John Williams ci racconta il principato di Ottaviano Augusto e i fasti e le ambizioni dell'antica Roma attraverso un abile intreccio di epistole, documenti, diari e invenzioni letterarie da cui si scorgono i profili interiori dei tanti attori dell'epoca, i loro dissidi, le loro debolezze: l'opportunismo di Cicerone, la libertà e l'ironia di Orazio, la saggezza di Marco Agrippa, la raffinata intelligenza di Mecenate, ma soprattutto l'inquietudine di Giulia, una donna profonda e moderna, che cede alla lussuria quanto alla grazia.

Un testo polifonico, che sovverte le regole fondamentali del romanzo storico, annunciando, fin dalla breve introduzione autoriale, il desiderio di rinunciare ad una narrazione che segua un preciso ordine cronologico, che si avvale di numerose licenze poetiche con cui rimaneggiare il materiale storico vero o presunto. Perché, come sottolineato dallo stesso Williams, Augustus è «opera d'immaginazione»: è la storia di un uomo chiamato a cambiare il mondo, ma di cui lo scrittore sceglie di rappresentare il lato più umano, intimo e complesso, stregando il lettore con la prosa ricchissima, l'eco degli eventi storici di quella Roma dilaniata da guerre civili, corruzione, intrighi e lotte di potere, il peso dell'essere uomo e imperatore.

“Forse allora non sarei riuscito a dirlo con chiarezza, ma sapevo che un solo destino mi attendeva: quello di cambiare il mondo” Cesare Ottaviano





Scianna, Giorgio - La regola dei pesci

“In fondo alla classe ci sono quattro banchi vuoti.

Uno è il mio “

Quattro compagni di classe partono, nell'estate prima dell'ultimo anno di liceo, per un viaggio alla volta di Kos, in Grecia. Anziché tornare a casa, però, fanno perdere le loro tracce, e in Italia è il panico. Le famiglie dei quattro si ritrovano con cadenza quasi quotidiana per fare il punto della situazione insieme a un agente dell'unità di crisi, ma le novità scarseggiano e anche la polizia sembra brancolare nel buio. Dopo mesi uno di loro, Roberto, fa ritorno dal nulla che l'aveva inghiottito, muto e visibilmente scosso. Gli ispettori, i compagni, gli insegnanti e le famiglie degli amici non riescono a estorcergli nulla, trincerato com'è in un silenzio da interpretare come un patto di fedeltà.

La regola dei pesci di Giorgio Scianna è un romanzo che narra le angosce dei nostri tempi.

Una storia così riuscita da risultare ipnotizzante, perché ci mette di fronte ad una realtà che non possiamo sottovalutare.